



A.T.C. "MORTARA Lomellina Ovest 1"
Via ROMA, 87 - 27036 MORTARA - PV
Codice fiscale 92007100180
Tel/Fax 0384 299072
Cell. 345/5278312

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DEL CINGHIALE

*Approvato dal Comitato di Gestione dell'ATC in data 13 febbraio 2021, e
trasmesso a Regione Lombardia Struttura AFCP Pavia - Lodi e alla Polizia
Provinciale di Pavia in data 15 febbraio 2021*

1. FINALITA'

- Il presente regolamento disciplina il prelievo di selezione del cinghiale sul territorio dell'ATC "MORTARA - Lomellina Ovest 1" Unità di Gestione "G - Pavia" (AFCP Pavia e Lodi) (ATC), in applicazione e a integrazione di quanto previsto dal Decreto di Regione Lombardia n 6733 del 10/6/2020, dalla L.R. n.19/2017 e s.m.i. e dalla D.g.r. XI/1019 del 17.12.2018 e s.m.i., oltre alle norme generali che disciplinano l'attività venatoria.
- L'ATC si dota di una struttura tecnica dedicata per alla caccia di selezione al cinghiale così formata:
 - tre rappresentanti scelti tra i componenti del Comitato;
 - un rappresentante esperto di caccia di selezione individuato dal Comitato
- La struttura tecnica ha il compito di sovrintendere a quanto previsto dal presente regolamento e da quanto stabilito dalle disposizioni regionali.
- La struttura tecnica avrà il compito di comunicare preventivamente i programmi delle attività di caccia di selezione alla Struttura AFCP Pavia - Lodi e alla Polizia Provinciale.
- La struttura tecnica avrà il compito di metter a disposizione tutti i certificati sanitari dei capi abbattuti, che devono essere sottoposti al monitoraggio sanitario di cui alla DGR 5.12.2012 n 358, ivi incluso l'esame trichinoscopico obbligatorio per tutti i capi di cinghiale, effettuato presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

2. NORME PER L'ACCESSO AL PRELIEVO

- L'accesso al prelievo venatorio di tipo individuale del cinghiale è permesso esclusivamente ai cacciatori in possesso di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo del cinghiale o abilitazioni equipollenti, che



A.T.C. "MORTARA Lomellina Ovest 1"
Via ROMA, 87 - 27036 MORTARA - PV
Codice fiscale 92007100180
Tel/Fax 0384 299072
Cell. 345/5278312

comprendano la specie cinghiale, iscritti all'ATC e inseriti in apposito elenco depositato c/o l'ATC.

- Al momento della richiesta di inserimento nell'elenco, ogni aspirante cacciatore di selezione, dovrà presentare copia dell'abilitazione alla caccia di selezione per la specie cinghiale.
- Il numero dei cacciatori ammessi è subordinato al numero dei capi disponibili o in alternativa si utilizzerà il sistema a rotazione o una graduatoria tra gli iscritti nell'elenco.
- L'ATC provvede a comunicare per iscritto l'avvenuta iscrizione, la stessa sarà attiva nel momento in cui il cacciatore provvede al pagamento della quota.
- Ad avvenuto pagamento della quota di € 55 l'iscritto riceverà la documentazione necessaria per le uscite costituita da:
 - scheda riepilogativa dell'uscita di caccia;
 - fascetta numerata per il capo abbattuto da porre al tendine d'Achille in caso di prelievo;
 - elenco con riferimenti per operatori biometrici, conduttori cani da traccia per recupero capi feriti;
 - indirizzi C.S.
- Le fascette inutilizzate devono essere riconsegnate all'ATC entro 15 gg. dal termine della stagione di prelievo.
- Oltre alla quota di cui sopra è applicata una quota pari a € 50,00 per ogni capo di cinghiale oltre al secondo.

3. FORMA DI CACCIA

- È ammessa esclusivamente nella forma dell'aspetto da postazione di tiro sopraelevata, fissa e/o mobile, nel rispetto dei criteri di sicurezza e delle normative vigenti per le necessarie precauzioni nell'uso dell'arma a canna rigata e la distanza di tiro non deve superare i 100 metri per garantire un'angolazione ottimale rispetto alla linea d'orizzonte.
- Per ragioni di sicurezza, il cacciatore, neoiscritto all'elenco dei cacciatori di selezione presso l'ATC, dovrà essere accompagnato, per i primi due anni, da un altro cacciatore con almeno due anni di iscrizione. Quest'ultimo dovrà, comunque, essere iscritto nell'elenco dei cacciatori di selezione presso l'ATC. Per i primi due anni di vigenza del presente Regolamento, il cacciatore iscritto all'elenco dei cacciatori di selezione presso l'ATC, dovrà essere accompagnato da altro cacciatore. Quest'ultimo dovrà, comunque, essere iscritto nell'elenco dei cacciatori di selezione presso l'ATC.



A.T.C. "MORTARA Lomellina Ovest 1"
Via ROMA, 87 - 27036 MORTARA - PV
Codice fiscale 92007100180
Tel/Fax 0384 299072
Cell. 345/5278312

- I componenti il Comitato di Gestione possono, a scopo di verifica, presenziare in qualità di accompagnatori.
- In ciascun Comune per ogni uscita può accedere un cacciatore ogni 250 ha.

4. ARMI UTILIZZABILI E CALIBRO

- L'abbattimento selettivo è consentito esclusivamente mediante l'impiego di arma a canna rigata munita di cannocchiale con ingrandimento minimo pari a 6 X.
- Per la caccia al cinghiale è ammesso come calibro minimo il 270 W.
- La postazione fissa dovrà essere raggiunta con arma scarica e nel fodero.

5. COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

- Il cacciatore di selezione deve comunicare preventivamente al Responsabile di giornata, tramite circuito WhatsApp appositamente istituito, l'uscita indicando: data, località, ora di uscita e successivamente ora di rientro.
- Il cacciatore di selezione verrà dotato di scheda riepilogativa su cui annotare quanto indicato, da restituire all'ATC il giorno successivo all'intervento a mezzo mail, o tramite circuito Whatsapp.
- Poiché è possibile l'uscita contemporanea di due o più cacciatori nello stesso comune, una volta raggiunto la postazione fissa è obbligatorio segnalare la posizione tramite Whatsapp.
- Il cacciatore di selezione è tenuto a comunicare tassativamente al Responsabile di giornata, a sparo avvenuto, l'esito del tiro (abbattimento, ferimento certo o presunto, colpo fallito), pena la segnalazione al CdG.

6. MODALITA' DI INTERVENTO E GESTIONE DELLE ALTANE

- La caccia di selezione dura fino alla data indicata nei Decreti autorizzativi di Regione Lombardia.
- Per l'intero periodo, il prelievo interessa tutte le classi di età.
- Il prelievo venatorio in selezione è consentito da 3 ore prima dell'alba fino a 3 ore dopo il tramonto.
- Durante i mesi in cui si pratica la caccia alla stanziale e migratoria vagante non sarà possibile effettuare il prelievo selettivo.



A.T.C. "MORTARA Lomellina Ovest 1"
Via ROMA, 87 - 27036 MORTARA - PV
Codice fiscale 92007100180
Tel/Fax 0384 299072
Cell. 345/5278312

- Ogni altana:
 - dovrà essere e utilizzata da punti di sparo che garantiscano livelli di sicurezza accettabili;
 - potrà essere di tipo mobile o fisso, se fissa sarà posizionata in accordo con il proprietario e/o il conduttore del relativo fondo;
 - sarà, comunque, allestita con materiali, colori e collocazione che si inseriscano armoniosamente nel paesaggio circostante;
 - al termine di ogni stagione venatoria, è consigliabile che sia eliminata e ripristinati i luoghi;
 - è responsabilità di colui che l'ha costruita;
 - deve poter accogliere al massimo due persone (il cacciatore e l'accompagnatore).
- Nel territorio del Parco Regionale della Valle del Ticino si applica, per quanto riguarda le altane, quanto previsto dall'Ente di gestione.
- Il prelievo di selezione può essere esercitato anche su terreno coperto da neve.
- Nelle ore notturne è possibile detenere e/o usare fonti luminose e dispositivi per la visione notturna atte alla ricerca del cinghiale.
- Il foraggiamento (come previsto dalla DGR n. XI/1761 del 17/06/2019) deve svolgersi secondo le seguenti modalità:
 - deve essere utilizzato esclusivamente mais in granella;
 - deve essere somministrato un quantitativo massimo giornaliero di granella di mais pari a un chilogrammo per ogni punto di foraggiamento;
 - deve essere predisposto non più di un punto di foraggiamento ogni 50 ha di superficie;
 - la distribuzione del foraggiamento attrattivo, deve essere sospesa al termine del periodo di prelievo consentito o al raggiungimento del numero previsto di abbattimenti autorizzati.

7. PRELIEVO E VERIFICHE

- Dopo lo sparo il cacciatore deve accertarsi dell'abbattimento del capo mediante l'utilizzo di strumenti ottici idonei.
- Nel caso in cui non sia certo dell'avvenuto abbattimento, il cacciatore aspetta sul posto un congruo tempo, poi si reca obbligatoriamente sul luogo ove sostava l'animale a cui ha sparato per accertarsi della presenza o assenza di elementi che facciano supporre un eventuale ferimento.



A.T.C. "MORTARA Lomellina Ovest 1"
Via ROMA, 87 - 27036 MORTARA - PV
Codice fiscale 92007100180
Tel/Fax 0384 299072
Cell. 345/5278312

- L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.
- Immediatamente dopo l'abbattimento il cacciatore di selezione deve marcare il capo prelevato sul tesserino e applicare al tendine d'Achille l'apposito contrassegno inamovibile fornito dall'ATC. Il contrassegno deve rimanere solidale all'animale per tutte le fasi di trasporto e conservazione.
- È obbligatorio conferire l'animale abbattuto al centro di sosta (CS) o Casa di Caccia, il cacciatore deve avvertire tempestivamente un operatore biometrico e il Responsabile di giornata per lo svolgimento delle misurazioni biometriche, che avverranno secondo le modalità di cui alla D.G.R. 7 novembre 2014 n. X/2612 per quanto riguarda i prelievi dei campioni di materiale organico, gli stessi sono inviati all' I.Z.S.L.E.R. previa accertamento del Servizio Veterinaria dell'ATS di competenza che provvede alla compilazione dell'allegato per il conferimento di animali selvatici.
- La carcassa deve essere presentata possibilmente integra; se eviscerata, deve essere accompagnata dai visceri raccolti in idoneo contenitore al fine di non inquinare le carni del capo abbattuto, tenendoli a disposizione per i controlli sanitari richiesti.
- È obbligatorio consegnare i campioni di materiale biologico se richiesti per controlli sanitari.
- Entro 24h andrà consegnata la scheda biometrica al Responsabile di giornata che provvederà all'inoltro all'ATC.
- Il trasporto dell'animale abbattuto deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche, evitando spargimento di sangue e di liquidi organici, evitando altresì qualsiasi forma di esibizione dell'animale abbattuto sugli automezzi.
- Il cacciatore durante l'aspetto della preda non arrecherà alcun disturbo alla fauna, ne danneggerà la vegetazione naturale. Non si nasconderà dagli altri cacciatori, o dai soggetti preposti alla vigilanza, e manterrà comportamenti tali da fugare ogni dubbio circa la liceità della sua azione.
- È fatto assoluto divieto di abbandonare i visceri degli animali abbattuti sul terreno di caccia.
- Non è ammesso il consumo alimentare umano delle carni sino a che sia noto l'esito negativo dell'esame trichinoscopico. Le carcasse non destinate ad uso proprio e quindi in qualsiasi modo commercializzate devono transitare obbligatoriamente attraverso un Centro lavorazione selvaggina (C.L.S.).



A.T.C. "MORTARA Lomellina Ovest 1"
Via ROMA, 87 - 27036 MORTARA - PV
Codice fiscale 92007100180
Tel/Fax 0384 299072
Cell. 345/5278312

- È obbligatorio segnalare, da parte dei cacciatori di selezione, alle competenti Autorità (Servizi veterinari di ATS, Polizia Provinciale e Carabinieri Forestali), il ritrovamento di ogni capo di cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), abbattuto, ovvero carcassa parzialmente predata o putrefatta, dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese.

8. RECUPERO DEL CAPO FERITO

- In caso di ferimento di un animale, il cacciatore di selezione deve segnalare immediatamente il ferimento al Responsabile di giornata e al Soggetto incaricato del recupero che provvederà ad informare la Polizia provinciale o ad altro referente delegato dalla Polizia, come indicato nell'allegato A di cui Deliberazione Giunta Regionale n .X /2601 del 09/12/2019.
- Sia nel caso di verifiche che di ferimenti è obbligatorio segnare in modo visibile il punto di sparo e l'*anschuss*. Nel caso in cui il capo venga ferito e si allontani dal punto di sparo, è vietato inseguire l'animale.
- Il cacciatore deve consegnare al conduttore del cane da traccia, il contrassegno inamovibile dell'esemplare oggetto della ricerca e sospendere l'azione di caccia fino al termine del recupero e alla stesura del referto da parte del Conduttore di cane da traccia.
- L'attività di recupero, comportando la ricerca diretta del capo ferito, è da ritenersi azione volontaria e premeditata, finalizzata al completamento dell'abbattimento; pertanto, nel caso in cui il capo ricercato sia ancora in vita al momento del ritrovamento, è facoltà delle figure autorizzate dalla Polizia provinciale la soppressione dello stesso.
- È obbligo per il cacciatore di selezione che ha ferito l'animale, rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore e a seguire le indicazioni impartite durante l'azione di recupero, anche se questa si svolge il giorno successivo.
- Il Recuperatore potrà valutare la necessità di richiedere al Responsabile di giornata la sospensione dell'esercizio dell'attività venatoria dalle altane in uno o più Comuni interessati dalle fasi di recupero dell'animale ferito. In tal caso, la sospensione deve essere tempestivamente comunicata a tutti i cacciatori interessati per quella giornata di caccia, tramite circuito WhatsApp dedicato.
- Il capo ferito non recuperato è conteggiato nel piano di prelievo come abbattuto, salvo che l'operatore che ha tentato il recupero attesti che, dai



A.T.C. "MORTARA Lomellina Ovest 1"
Via ROMA, 87 - 27036 MORTARA - PV
Codice fiscale 92007100180
Tel/Fax 0384 299072
Cell. 345/5278312

rilievi effettuati si debba ritenere che i traumi provocati al capo ferito siano di lieve entità e quindi tali da non pregiudicarne la sopravvivenza.

10. DIVIETI E SANZIONI

- Al cacciatore di selezione è fatto divieto di:
 - praticare l'uscita di abbattimento con più di un fucile;
 - in caso di smarrimento del contrassegno, di spostare l'animale dal punto di abbattimento, nel caso, il cacciatore di selezione è tenuto ad avvisare immediatamente il Responsabile di giornata (l'ATC fornirà un nuovo contrassegno).
- La Struttura Tecnica, in caso di mancato rispetto delle regole generali previste dal presente regolamento, informa il Comitato di Gestione per eventuali provvedimenti necessari. Per reiterate mancanze al presente regolamento è prevista l'esclusione dall'elenco.